



ADDENDUM PRODOTTO VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO

PER POLIZZA SULLE RESE TIPOLOGIA "A"

CONDIZIONI SPECIALI DI ASSICURAZIONE

Per il prodotto Astoni di Piante, si riportano le condizioni di polizza con carattere sperimentale che sostituiscono e integrano le CA Consortili Agevolate per la tipologia A.

COPERTURA AGEVOLATA

La copertura assicurativa è prestata esclusivamente con franchigia scalare 30/20 .

Eventi assicurati:

- Avversità catastrofali : gelo/brina, alluvione, siccità
- Avversità di frequenza: grandine, vento forte, eccesso di pioggia;
- Avversità accessorie: colpo di sole/ondata di calore/vento caldo, sbalzo termico.

Oggetto della garanzia

La garanzia riguarda unicamente gli astoni di un anno. Sono esclusi quelli provenienti da portainnesto di tre anni ed oltre, intendendosi come tali le piante di vivaio di un anno d'innesto per l'impianto frutticolo ed olivicolo.

Con riferimento a quanto previsto all'art. 2 "Pagamento del premio - decorrenza e scadenza della garanzia", fermo quanto in essi previsto, la garanzia comunque ha inizio dalla schiusa delle gemme e termina alle ore 12.00 del 15 novembre.

L' art. 13 – Franchigia e Scoperto – viene integralmente sostituito da quanto di seguito riportato:

L'aliquota minima di franchigia da applicare in detrazione al danno causato al verificarsi da una o più delle calamità assicurate in forma singola o associata è a scalare come dalla seguente tabella:

DANNO	FRANCHIGIA
31	29
32	27
33	25
34	23
35	21
Dal 36 al 100	20

L'art. 13.3 – Scoperto viene integralmente sostituito da quanto di seguito riportato:

SCOPERTO

Qualora il prodotto assicurato sia stato danneggiato dalle avversità:

- Catastrofali e/o Accessorie e/o l'avversità eccesso di pioggia

e il prodotto assicurato sia stato danneggiato **esclusivamente o prevalentemente** dalle avversità suindicate in forma singola o combinata, verrà applicato all'intero indennizzo, per partita assicurata, **uno scoperto del 20%**. Per prevalenti sono da intendersi i casi in cui i danni complessivi dovuti dalle avversità suindicate siano maggiori al danno complessivo dovuto dagli altri eventi assicurati.

LIMITE DI INDENNIZZO

In nessun caso la Società pagherà per uno o più eventi garantiti, importo superiore al:

- 60% per le avversità catastrofali e/o Accessorie in forma singola o associata e l'avversità eccesso di pioggia;
- 80% per le avversità grandine e/o vento forte, in forma singola o associata;

delle somme assicurate per partita al netto della franchigia.

In caso di danni combinati da avversità catastrofali e da altre avversità, sarà applicato il limite di indennizzo **pari al 60%** solo qualora l'incidenza delle avversità catastrofali sia **prevalente**. Per prevalenti sono da intendersi i casi in cui i danni complessivi dovuti alle avversità catastrofali/o Accessorie e/o l'avversità eccesso di pioggia siano maggiori al danno complessivo dovuto dagli altri eventi assicurati.

QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

Dopo aver accertato l'eventuale danno di quantità, il danno di qualità verrà calcolato sul prodotto residuo il danno di qualità causato alle avversità grandine e vento forte è valutato in base alle seguenti classificazioni e relativi coefficienti:

VIVAI PIANTE DA FRUTTO POMACEE

		% danno
a)	Piante illese; piante con ferite superficiali interessanti l'epidermide	0
b)	Piante con qualche lesione rimarginata inferiore a cm.1,5 e/o rade lesioni rimarginate superiori a cm.1,	15
c)	Piante con numerose lesioni rimarginate inferiori a cm. 1,5 e/o qualche lesione rimarginata superiore a cm. 1,5	30
d)	Piante con numerose lesioni inferiori a cm. 1,5 e/o numerose lesioni superiori a cm. 1,5 rimarginate e/o qualche lesione non rimarginata superiore a cm. 1,5 Rade lacerazioni - Piante svettate	50
e)	Piante con numerose lesioni superiori a cm. 1,5 non rimarginate e/o lesioni che possono provocare lo spezzamento di uno o più (massimo tre) rami anticipati non sostituibili con altri e/o qualche lacerazione.	70

Sono considerate perse le piante con numerose lacerazioni che hanno provocato o possono provocare lo spezzamento di più rami anticipati, piante stroncate.

VIVAI PIANTE DA FRUTTO DRUPACEE

		% danno
a)	Piante illese o con qualche lesione rimarginata inferiore a cm. 1,5 o rade lesioni rimarginate superiori a cm. 1,5	0
b)	Piante con numerose lesioni rimarginate inferiori a cm.1,5 o qualche lesione rimarginata superiore a cm.1 ,5	10
c)	Piante con numerose lesioni rimarginate superiori a cm. 1,5	20
d)	Piante con rade lesioni non rimarginate inferiori a cm. 1,5	30
e)	Piante con qualche o numerose lesioni non rimarginate inferiori o superiori a cm. 1,5 o con qualche lacerazione	60

Sono considerate perse le piante con numerose lacerazioni che hanno provocato danni irreparabili all'astone in particolare sotto alla linea d'impalco (inferiore a cm. 50).

Gli astoni stroncati o persi **vengono valutati solo agli effetti del danno di quantità.**

COPERTURA INTEGRATIVA NON AGEVOLATA

EVENTI ASSICURATI

- Grandine e Vento Forte

FRANCHIGIA

- Copertura dei danni da grandine e/o vento forte in forma singola o combinata ricadenti nel **sotto soglia** con applicazione per partita della franchigia fissa del 20%

TARIFFA

La copertura viene prestata alla seguente tassazione:

TARIFFA GARANZIA AGEVOLATA (%)	TARIFFA GARANZIA INTEGRATIVA (%)	TARIFFA COMPLESSIVA (%)
10,50	0,70	11,20

DEFINIZIONI: VIVAI PIANTE DA FRUTTO POMACEE E DRUPACEE

POMACEE

A) DEFINIZIONI

LESIONE: ferita che presenta evidente il fenomeno di cicatrizzazione in cui il callo cicatriziale riuscirà a ripristinare una normale funzionalità delle porzioni interessate.

LACERAZIONE: ferita estesa e profonda che, pur presentando fenomeni di riparazione in atto, mostra ancora porzioni di legno scoperto e denota una grave ed irreparabile alterazione morfologica e funzionale delle porzioni interessate.

SVETTAMENTO: rottura della cima dell'astone al di sopra dell'ultimo ramo anticipato.

STRONCATURA: rottura dell'astone al di sotto dell'ultimo ramo anticipato.

B) FREQUENZA

Il numero delle lesioni o delle lacerazioni è riferito all'intera pianta.

	Lesioni/Lacerazioni
RADA	Fino a 7
QUALCHE	Da 8 fino 12
NUMEROSE	Oltre 12

Dei rami anticipati sono presi in considerazione solamente quelli che, per dimensioni e posizione, sono ritenuti idonei alla formazione della pianta futura. Questi devono essere posizionati sull'astone nella fascia che va da:

- cm.50 a cm.100 per il pero;
- cm.60 a cm.110 per il melo.

DRUPACEE

A. DEFINIZIONI

LESIONE: ferita che presenta evidente il fenomeno di cicatrizzazione in cui il callo cicatriziale riuscirà a ripristinare una normale funzionalità delle porzioni interessate. Possono essere < a cm 1,5 o > a cm 1,5.

LACERAZIONE: ferita estesa (di norma ma non necessariamente > a cm 2,5) e profonda che, pur presentando fenomeni di riparazione in atto, mostra ancora porzioni di legno scoperto e denota una grave ed irreparabile alterazione morfologica e funzionale delle porzioni interessate.

B. FREQUENZA

Il numero delle lesioni o delle lacerazioni è riferito all'intera pianta.

	Lesioni/Lacerazioni
RADA	Fino a 7
QUALCHE	Da 8 fino 12
NUMEROSE	Oltre 12

Dei rami anticipati sono presi in considerazione solamente quelli che, per dimensioni e posizione, sono ritenuti idonei alla formazione della pianta futura. Questi devono essere posizionati sull'astone nella fascia che va da:

- cm 40 per tutta la lunghezza dell'astone sul pesco.